

La provincia dell'Arpione
Occidentale nei testi egiziani:
ricerche storiche, geografiche e
religiose dalle origini
all'Epoca Romana

Elena Tiribilli



Archaeopress Publishing Ltd

Summertown Pavilion
18-24 Middle Way
Summertown
Oxford OX2 7LG

www.archaeopress.com

ISBN 978-1-80327-040-1

ISBN 978-1-80327-041-8 (e-Pdf)

© Elena Tiribilli and Archaeopress 2023

Cover: Small temple of Medinet Habu, photo by Gianluca Miniaci.

All rights reserved. No part of this book may be reproduced, or transmitted, in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying or otherwise, without the prior written permission of the copyright owners.

This book is available direct from Archaeopress or from our website www.archaeopress.com

Ai miei genitori Fortunato e Gianna

Indice

Abstract	viii
Ringraziamenti	xi
Introduzione.....	xii
Capitolo 1: Le fonti per una elaborazione di una ‘monografia regionale’ della provincia dell’Arpione Occidentale	1
La documentazione regale e privata.....	1
La letteratura sacerdotale.....	3
Le enciclopedie sacerdotali o ‘monografie a lista’.....	3
Le processioni geografiche.....	5
Lo sviluppo cronologico dei testi delle processioni geografiche	6
Le varie tipologie di processioni geografiche	8
Processione geografica delle province.....	8
Processione quadripartita e processione di <i>pehu</i>	8
Processione di divinità delle province	9
Offerta dei re alla divinità	9
Processioni a Dendera nelle cappelle osiriane.....	9
Processione dei sacerdoti specifici	9
I cubiti votivi	9
Capitolo 2: La documentazione	11
Metodologia	11
I. EPOCA PREDINASTICA	12
II. EPOCA PROTODINASTICA	12
III. ANTICO REGNO.....	13
IV. MEDIO REGNO.....	30
V. NUOVO REGNO.....	37
VI. TERZO PERIODO INTERMEDIO.....	46
VII. EPOCA TARDA.....	52
VIII. EPOCA TOLEMAICA	89
IX. EPOCA ROMANA.....	126
X. FONTI SUPPLEMENTARI (S).....	139
Capitolo 3: Tra geografia sacra e geografia fisica. La VII provincia del Basso Egitto dalle origini all’epoca greco-romana.....	152
La VII provincia del Basso l’Egitto: l’Arpione Occidentale	152
Questioni terminologiche: il <i>νόμος</i> e la <i>sp^{3.t}</i>.....	154
Lo sviluppo delle province nel Delta dell’Egitto	155
Le province delle processioni geografiche di epoca greco-romana	156
L’ordine delle <i>sepat</i> del Basso Egitto e la posizione della provincia dell’Arpione Occidentale tra i distretti del Delta	157
Le alterazioni della tradizione sacerdotale di epoca greco-romana.....	159
Prime attestazioni delle province del Basso Egitto	160
Le fonti della VII provincia del Basso Egitto dall’Epoca Predinastica all’Epoca Tarda	162
Le fonti dell’Arpione dal periodo di Naqada al regno di Sahura.....	162
La comparsa di una provincia dell’Arpione ‘lato ovest’.....	164
Arpione ‘lato ovest’ e Arpione ‘lato est’: due divisioni geografiche della stessa provincia o già due province separate? Una problematica aperta.....	167
Le fonti nel Medio Regno: la diffusione di toponimi appartenenti alla provincia dell’Arpione Occidentale.....	171
L’Arpione Occidentale nel Nuovo Regno.....	172
Le fonti del Terzo Periodo Intermedio	173
Il distretto dell’Arpione Occidentale in Epoca Tarda.....	174
La VII provincia del Basso Egitto in epoca greco-romana	175
Il <i>nomos</i> Menelaites (<i>Μενελαίτης</i>)	176
Il <i>nomos</i> Mareotis (<i>Μαρεώτις</i>) e la <i>Libyae regio</i>	178

Il nomos Alexandreon Chora (Ἀλεξανδρέων Χώρας).....	179
Il nomos Nitriotes (Νιτριώτης).....	181
Capitolo 4: L'Arpione Occidentale e la sua regione. Studio toponimico e geografico.....	182
Lo stendardo della provincia dell'Arpione Occidentale.....	182
Considerazioni e ipotesi sulla localizzazione e sui confini del distretto dell'Arpione Occidentale.....	183
I problemi della toponimia regionale.....	186
Toponimi della provincia dell'Arpione Occidentale.....	187
I toponimi dei possedimenti funerari e delle fonti dell'Antico Regno.....	188
'La foce dell'Arpione' (<i>R3-ḥwj</i>).....	188
'Il Tempio di Ha che è in Occidente' / 'La casa di Ha, signore dell'Occidente' (<i>Hw.t-ntr-Ḥ3-ntt-m-jmnt.t/Pr-Ḥ3-nb-jmnt.t</i>).....	190
'Biaset' (<i>Bj3s.t; Bsjd.t; Bst.t/Bst.t; Bsjt; Bstj ?</i>).....	192
'La Bella fondazione' (<i>Snt; Snt-nfr.t</i>).....	193
'Il Tempio del sicomoro' (<i>Hw.t-nh.t</i>).....	195
'Il Tempio dell'anziano' (<i>Hw.t-smsw</i>).....	198
Considerazioni sui toponimi della provincia dell'Arpione Occidentale provenienti dai testi della geografia sacra.....	199
La VII provincia del Basso Egitto nel Grande Testo Geografico di Edfu e nel papiro Carlsberg 182 + PSI I 77 di Tebtynis: una tradizione topografico-religiosa diversa.....	200
Altri elementi geografici del distretto dell'Arpione Occidentale.....	200
I canali (<i>Jtrw-jmnt.t-ḥndtj/Jtrw-ḥ3-ḥndtj; Mḥw; Mḥj</i>).....	201
I territori agricoli (<i>Ḥ3sw.w/Hsw.w/Ww-ḥn/Ww-ḥs3; Sh.t-Sbk/Sh.t-msh; Hrw.w</i>).....	203
I pehu (<i>Hp ssm ?; Ssm; Hp (ḥn); Sn.t sms.wj ?; 3ḥ-bjt</i>).....	205
L'idrografia.....	208
'Il Fiume Occidentale' (<i>Jtrw Jmnt.t/Jtrw jmntj</i>).....	209
'Il Grande Fiume' (<i>Jtrw ʕ3</i>).....	210
Il corso d'acqua <i>Wstn</i>	211
Capitolo 5: Le 'fonti supplementari'. Le città sommerse di Canopo, Thonis-Heracleion e l'isola di Nelson.....	213
Storia degli studi della regione canopica e obiettivi del progetto IEASM.....	214
Le cause dell'immersione dei siti antichi stabilite dallo IEASM.....	217
Canopo.....	220
Canopo Est: l'antica topografia ricostruita dallo IEASM.....	221
Canopo nelle fonti letterarie e nei testi geroglifici e demotici.....	222
<i>Snt-nfr.t</i> , la 'Bella fondazione', corrisponde all'antica Canopo?.....	223
Thonis-Heracleion.....	225
Gli scavi dello IEASM nel sito di Thonis-Heracleion.....	225
Le fonti letterarie e le testimonianze in geroglifico e in demotico di Thonis-Heracleion.....	227
L'isola di Nelson.....	228
I culti nella regione canopica.....	230
Amon-Gereb.....	230
'Khonsu l'infante' - Eracle.....	232
Osiride.....	232
Capitolo 6: I culti, le divinità e i riti locali della provincia dell'Arpione Occidentale.....	234
Le divinità venerate nella provincia.....	234
Il dio Sobek.....	234
Il dio Ha, 'signore dell'Occidente'.....	236
Il dio Amon-Ra.....	237
Il dio Khonsu.....	239
Il dio Harsiesi.....	239
La dea Iside.....	241
Le mitologie e culti locali.....	243
I riti specifici della provincia: la caccia all'ippopotamo con l'arpione e l'offerta della torta- <i>ḥw.t</i>	243
Il viaggio di Ra nella barca e l'uccisione del serpente Apophis.....	244
La 'festa dell'ippopotamo bianco': un rito della provincia dell'Arpione Occidentale ?.....	245
Il VII distretto del Basso Egitto e la teologia osiriana.....	250
La reliquia di Osiride: il costato del dio (<i>drw.w-ntr</i>).....	250
I geni tutelari (Agathodaimon).....	251

Aretalogie di Osiride.....	251
I sacerdoti specifici del distretto dell'Arpione Occidentale	252
Il sacerdote <i>Smsw</i> , 'l'anziano'	254
Il sacerdote <i>Ntrj jrw</i> , 'Colui la cui forma è divina'	255
Il sacerdote <i>Wr-ꜥ</i> , 'colui il cui braccio è grande'	255
Il sacerdote <i>Rs</i> , 'colui che veglia'	257
La sacerdotessa <i>ꜥn.t/Rs.t</i> , 'la bella' / 'colei che veglia'	257
Il 'sacerdote di Ha' (<i>Hm ntr H3 ꜥ3 nb jmnt.t</i>) e il titolo <i>Nb hꜥ</i> : cariche sacerdotali della provincia dell'Arpione Occidentale ?	258
Gli elementi sacri del distretto e le informazioni culturali provenienti dal Grande Testo Geografico di Edfu e dal Papiro Carlsberg 182 + PSI I 77	259
Il santuario <i>Db3-mhw.t</i> , la 'Edfu del Basso Egitto'	259
La barca sacra <i>Nb ph.tj</i> , 'Signore di potenza'	259
Gli alberi sacri del distretto: <i>Nh.t</i> , <i>Šnd.t</i> e <i>Jm3.w</i>	259
La festa del dio del distretto: il giorno 10 del mese di Thot	260
Interdizione del distretto: la mangusta (<i>Herpestes Ichnemoun</i>) ?	261
I serpenti sacri della provincia: <i>Nmhw</i> e <i>Knw</i>	262
Conclusioni	263
Le fonti	263
Delimitazione territoriale e confini della provincia	263
Arpione 'lato ovest' e 'Arpione lato est': una o due province?	264
La topografia regionale	264
La regione canopica e i suoi culti	265
I culti, i riti regionali e i sacerdoti specifici del distretto	265
Appendice I	268
Appendice II	277
Bibliografia	282

Indice delle Figure

Capitolo 1

Figura 1. Statua inv. no. 22.205, The Walters Art Museum, Baltimore (Doc. 55) (© The Walters Art Museum, Baltimore).....	2
Figura 2. Figura di fecondità del Grande Testa Geografico di Edfu personificante la provincia dell'Arpione Occidentale (Leitz 2014a: vol. II, pl. 62).....	4
Figura 3. Frammento del papiro geografico di Tanis (adattata da Griffith e Petrie 1889: pl. 11).....	5
Figura 4. Processione di possedimenti funerari dal tempio di Dashur (Fakhry 1961: vol. II, pl. 16).....	6
Figura 5. Frammento che presenta parte di una processione geografica proveniente dal complesso funerario di Niuserra (Von Bissing 1956: pl. 4).....	7

Capitolo 3

Figura 6. Distribuzione delle province del Basso Egitto secondo l'ordine seguito nelle processioni geografiche di epoca greco-romana (adattata da Bietak 1975: Abb. 37, 169).....	153
Figura 7. Schema dell'ordine dei distretti del Delta secondo la processione del tempio di Niuserra (Helck 1974: 135).....	157
Figura 8. Schema dell'ordine dei distretti del Delta secondo la lista metrologica della cappella bianca (adattata da Helck 1974: 136).....	158
Figura 9. Schema dell'ordine dei distretti del Delta secondo l'ordine delle processioni geografiche all'inizio dell'Epoca Tolemaica (adattata da Helck 1974: 136).....	158
Figura 10. Impronta di sigillo raffigurante lo stendardo della II e III provincia del Basso Egitto (Engel 2006: Kat. 1).....	160
Figura 11. Frammento di impronta di sigillo raffigurante lo stendardo della VI provincia del Basso Egitto (Engel 2006: Kat. 2).....	161
Figura 12. Parte di un sigillo proveniente dalla tomba di Meretneit a Umm el-Qaab (Engel 2006: 158, Kat. 17).....	161
Figura 13. Frammento di ceramica proveniente dalla tomba U-s di Umm el-Qaab (Dreyer 1998: Abb. 59b).....	161
Figura 14. Impronta di sigillo proveniente dalla tomba U-j (Dreyer 1998: fig. 33c).....	162
Figura 15. Ricostruzione del distretto dell'Arpione dal frammento di una etichetta proveniente dalla tomba U-k 1 di Umm el-Qaab (Doc. 01) (Kahl 2003: 130).....	162
Figura 16. Dettaglio del verso della palletta di Narmer (Doc. 02) (Quibell 1898: pl. 13).....	163
Figura 17. Ostrakon Leiden J 427 (AAL 146 bis a), Rijksmuseum van Oudheden, Leiden (Doc. 04) (©Rijksmuseum van Oudheden, Leiden).....	164
Figura 18. Disegno del blocco 105 A-D appartenente alla processione di possedimenti funerari della rampa processionale del complesso funerario di Unas (Doc. 10) (Labrousse e Moussa 2002: 183, fig. 137).....	166
Figura 19. Possedimento funerario della provincia dell'Arpione Orientale proveniente dalla tomba di Mehu (Doc. 15) (Laurent 2009: 25).....	166
Figura 20. Disegno della lista metrologica della cappella bianca relativo alle province dell'Arpione 'lato ovest' e Arpione 'lato est' (Schlott-Schwab 1981: pl. VI).....	168
Figura 21. Frammento della cappella di alabastro di Amenhotep I (Doc. 24) (Laurent 2009: 30).....	168
Figura 22. Localizzazione ipotetica della provincia dell'Arpione fino al Nuovo Regno, secondo la teoria elaborata da Véronique Laurent (adattata da Laurent 2009: 22, fig. 1).....	169
Figura 23. Localizzazione della provincia dell'Arpione Orientale a partire dalla XXVI dinastia, secondo la teoria di Veronique Laurent (adattata da Laurent 2009: 22, fig. 2).....	170
Figura 24. Scarabeo UC 11359, Petrie Museum of Egyptian Archaeology, London (Doc. 23) (Courtesy of the Petrie Museum of Egyptian Archaeology, London. Foto di G. Miniaci).....	172
Figura 25. Frammento della base del colosso di Memnone, situato a est del tempio di Amenofi III a Luxor (da Haeny 1981: pl. 28b).....	173
Figura 26. Processione geografica del lato est del basamento della cappella di Amenirdis I a Medinet Habu (Doc. 39) (Foto G. Miniaci).....	174

Figura 27. <i>Nomoi</i> greco-romani nella regione di appartenenza alla VII provincia del Basso Egitto (Helck 1974: 168)	177
Figura 28. Divisione del Delta dell'Egitto secondo il Papiro Revenue Laws (Helck 1974: fig. 12)	178
Figura 29. Divisione del Delta dell'Egitto secondo l'opera di Claudio Tolomeo (Helck 1974: fig. 13).....	180
Capitolo 4	
Figura 30. Posizione del distretto dell'Arpione 'lato ovest' nell'Antico Regno (colore rosa) e dell'Arpione 'lato est' (colore celeste), secondo la ricostruzione di Manfred Bietak (adattata da Bietak 1975: 155)	185
Figura 31. Localizzazione della provincia dell'Arpione occidentale (colore rosa) e dell'Arpione Orientale (colore celeste) nel Medio e Nuovo Regno, secondo la ricostruzione di Manfred Bietak (adattata da Bietak 1975: 163)	186
Figura 32. Interpretazione più recente della localizzazione della provincia dell'Arpione Occidentale, adottata anche nel presente volume (adattata da Helck 1974: fig. 5).....	187
Figura 33. Proposta di identificazione dei rami fluviali <i>Jtrw-jmnt.t/Jtrw-jmn.tj</i> e <i>Jtrw ʕ3</i> con il ramo Canopico (colore blu) e il ramo Sebennitico (colore rosso) (adattata da Grandet 1994: pl. 10)	211
Capitolo 5	
Figura 34. Foto del Delta dell'Egitto con la localizzazione della baia di Abuqir e di Alessandria (Google Earth 2020).....	214
Figura 35. Identificazione sulla terraferma dei siti di Thonis, Heracleion e Menouthis realizzate da E. Zaccar (Faivre 1918: pl. 3).....	215
Figura 36. Mappa di George Daressy con le probabili localizzazioni di Menouthis e di Thonis-Heracleion (Daressy 1929b)	216
Figura 37. Mappa di Omar Toussoun della baia di Abuqir e dell'isola di Nelson con le localizzazioni dei siti subacquei individuati (Toussoun 1934: 352)	217
Figura 38. Circostrizione dell'area investigata dal team dello IEASM (Google Earth 2020).....	218
Figura 39. La reale ubicazione di Canopo Est e Thonis-Heracleion (in nero), aggiunte alla mappa di Omar Toussoun (adattata da Toussoun 1934: 352)	218
Figura 40. La reale ubicazione di Canopo Est e Thonis-Heracleion (in rosso), aggiunte alla mappa di George Daressy (adattata da Daressy 1929b).....	219
Figura 41. Immagine satellitare dell'isola di Nelson (Google Earth 2020).....	229
Capitolo 6	
Figura 42. Moneta proveniente dal <i>nomos</i> Menelaites coniata durante il regno di Antonino Pio, raffigurante il dio Arpocrate con coda di coccodrillo (Geissen e Weiber 2006: 301, no. 7).....	235
Figura 43. Bronzetto raffigurante il dio Arpocrate con la metà inferiore del corpo nelle sembianze di un coccodrillo (Geissen e Weiber 2006: 282)	236
Figura 44. Moneta emessa nel <i>nomos</i> Mareotis durante il regno di Traiano, raffigurante il dio Amon-Ra (Geissen e Weiber 2006: 301, no 11)	238
Figura 45. Moneta emessa nel <i>nomos</i> Mareotis durante il regno di Antonino Pio, raffigurante il dio Amon-Ra (Geissen e Weiber 2006: 302, no. 14).....	239
Figura 46. Moneta emessa nella <i>Libyae regio</i> durante il regno di Adriano, raffigurante il dio Amon-Ra mentre afferra un coccodrillo (Geissen e Weiber 2006: 302, no. 15).....	239
Figura 47. Moneta emessa nel <i>nomos</i> Alexandreon Chora durante il regno di Antonino Pio, raffigurante il dio Horo-Ares in abbigliamento militare (Geissen e Weiber 2006: 302, no. 21).....	241
Figura 48. Frammento inv. no. 67.175.2, Brooklyn Museum, New York (© Brooklyn Museum, New York).....	245
Figura 49. Disegno del rilievo proveniente dal tempio di Karnak che testimonia la 'festa dell'ippopotamo bianco' (Kees 1955: pl. 14).....	246
Figura 50. Disegno del rilievo (inv no. 09.183.1, Metropolitan Museum of Art, New York + inv. no. 5036, Musées royaux des Beaux-Arts de Belgique, Bruxelles) proveniente dal pilone di Apries a Menfi che raffigura la 'festa dell'ippopotamo bianco' (Kees 1955: pl. 15).....	247
Figura 51. Rilievo inv no. 09.183.1, Metropolitan Museum of Art, New York (© Metropolitan Museum of Art, New York).....	247

Figura 52. Ricostruzione di una scena della ‘festa dell’ippopotamo bianco’ dal frammento inv. no. 67.175.2, Brooklyn Museum, New York (sinistra) e dal frammento GL 222 Staatliche Sammlung Ägyptischer Kunst, Munich (destra), proveniente dal tempio solare di Niuserra (Kaiser 1996: 454, Abb. 2).....	248
Figura 53. Verso di una moneta emessa durante il regno di Adriano nel <i>nomos</i> Alexandreon Chora, raffigurante un ippopotamo (Geissen e Weiber 2006: 302, no. 19)	249
Figura 54. Ushabti EG 2397, Museo Civico Archeologico, Bologna (Doc. 69) (© Museo Civico Archeologico, Bologna)	254
Figura 55. Statua MAN 2014, Museo Arqueológico Nacional, Madrid (Doc. 45) (© Museo Arqueológico Nacional, Madrid)	256
Figura 56. Vignetta della formula 40 del Libro dei Morti (Leitz 2014a: 248, Abb. 34).....	260
Figura 57. Rappresentazione di Horo-Ha di fronte a Sekhmet, nell’aspetto di una mangusta, e di <i>Htp-sh.t</i> , nell’aspetto di un toporagno (De Garis Davies 1953: pl. 5, quarto registro).....	261

Indice delle tabelle

Capitolo 3

Tabella 1. Ordine delle province del Basso Egitto secondo le principali iscrizioni geografiche dall'Antico Regno all'Epoca Tolemaica.....	158
Tabella 2. Titoli legati alla provincia dell'Arpione documentate nelle fonti dell'Antico Regno	164
Tabella 3. Lista dei possedimenti funerari appartenenti alla provincia dell'Arpione 'lato ovest'	167

Capitolo 4

Tabella 4. Grafie del toponimo <i>R3-ḥwj</i>	189
Tabella 5. Grafie dei toponimi <i>Ḥw.t-nṯr-Ḥ3-ntt-m-jmnt.t / Pr-Ḥ3-nb-jmnt.t</i>	190
Tabella 6. Grafie dei toponimi <i>Bj3s.t; Bsjd.t; Bst.t/Bst.t; Bsjt, Bstj ?</i>	192
Tabella 7. Grafie del toponimo <i>Snt-nfr.t</i>	194
Tabella 8. Grafie del toponimo <i>Ḥw.t-nh.t</i>	196
Tabella 9. Grafie del toponimo <i>Ḥw.t-smsw</i>	198
Tabella 10. Dati relativi alla topografia sacra e ai culti della provincia dell'Arpione Occidentale provenienti dal Grande Testa Geografico di Edfu e dal Papiro Carlsberg 182 + PSI 77 (frammento L 18, 13-19)	201
Tabella 11. Grafie dei canali appartenenti all'Arpione Occidentale.....	202
Tabella 12. Grafie dei territori agricoli appartenenti all'Arpione Occidentale	204
Tabella 13. Grafie dei <i>pehu</i> appartenenti all'Arpione Occidentale	205

Capitolo 5

Tabella 14. Grafie dei toponimi <i>P(3)-gwtj/ Pr-gw3tj e Gnp</i>	224
Tabella 15. Grafie del toponimo <i>Ḥn.t/T3-ḥn.t-n-S3w</i>	228
Tabella 16. Grafie in geroglifico e attestazioni del culto di Amon-Gereb.....	231
Tabella 17. Grafie in geroglifico e attestazioni del culto di Khonsu l'infante.....	232
Tabella 18. Grafie in geroglifico e attestazioni dei culti di Osiride e Khonsu-Osiride	233

Capitolo 6

Tabella 19. Grafie e attestazioni del culto di Sobek	236
Tabella 20. Grafie e attestazioni del culto di Ha	237
Tabella 21. Grafie e attestazioni del culto di Amon-Ra	239
Tabella 22. Grafie e attestazioni del culto di Khonsu	240
Tabella 23. Grafie e attestazioni del culto di Harsiesi.....	242
Tabella 24. Grafie e attestazioni del culto di Iside.....	242
Tabella 25. Attestazioni della reliquia di Osiride venerata nel VII distretto del Basso Egitto	251
Tabella 26. Attestazioni dei geni tutelari del VII distretto del Basso Egitto	252
Tabella 27. Grafie e attestazioni del sacerdote specifico <i>Smsw</i>	255
Tabella 28. Grafie e attestazioni del sacerdote specifico <i>Nrj jrw</i>	256
Tabella 29. Grafie e attestazioni del sacerdote specifico <i>Wr-^c</i>	257
Tabella 30. Grafie e attestazioni del sacerdote specifico <i>Rs</i>	257
Tabella 31. Grafie e attestazioni della sacerdotessa specifica <i>ḥn.t/Rs.t</i>	258

Abstract

The present research focusses on a specific region of the north-western Delta of Egypt, corresponding to the 7th province of Lower Egypt, named in ancient Egyptian texts as the Western Harpoon. Although the geographical position of the region was strategically important for the ancient Egyptian economy, especially after the foundation of Alexandria, there has been no comprehensive study or in-depth archaeological investigation of this province. For this reason, detailed archaeological knowledge of the province is lacking, with the exceptions of the Canopus and Alexandria regions. Therefore, a more detailed study of this province was necessary in order to answer the different research questions in a more comprehensive way. One of the aims of this volume was to provide a 'regional monograph' of the Western Harpoon province, following a typology established by the pioneer of sacred geography, Jean Yoyotte, and then continued by other French scholars. This study analyses the textual and epigraphic evidence (mostly hieroglyphic, hieratic and demotic sources) relating to the Western Harpoon province, ranging from the beginning of ancient Egyptian history (c. 3200-2686 BC) up to the end of the Roman Period (30 BC-395 AD). This considerable chronological range enables the organisation of the province to be traced from its earliest times and has allowed, through diachronic analysis of the sources, a reconstruction of its history, topography and the development of regional cults and myths.

The lack of previous archaeological excavations in the north-western Delta has resulted in a significant imbalance in the range of documentation, since the vast majority of the currently available sources consist of sacerdotal literature, with little or no private texts or archaeological material. For this reason, the results of the present research are derived mainly from textual sources from the sacerdotal sphere. The paucity of archaeological evidence also prevents any direct correlation being made between the topographical data extrapolated from these texts and the corresponding archaeological sites.

After an exhaustive description of the typology of the available documentation (**Chapter 1**), **Chapter 2** consists of analysing and reviewing all of the relevant evidence used in the present work. The sources have been arranged in chronological order. Therefore, all of the documents examined are numbered in chronological order and divided into groups according to the different periods to which they belonged. A further section is devoted to sources defined as 'Supplementary', which includes documents brought to light during the underwater excavations in Abuqir Bay. Indeed, according to some scholars, this region might originally have belonged to the administrative province of the Western Harpoon. However, at the moment this assumption cannot be confirmed with absolute certainty from any of the archaeological or textual data. For this reason, the sources from the Canopic region are treated separately.

The first section of **Chapter 3** is devoted to the presentation of the 7th province of Lower Egypt with an analysis of the ancient Egyptian conception of geographical definition, which is very different from the modern sense of the term and was strictly connected to religion and hardly divisible from it. In order to better understand the documentation examined in Chapter 2, it was of primary importance to focus first on the terminological difference between the words *nomoi* and *sp3.wt* and then on the inconstant and complicated development of the provinces in the Egyptian Delta from the Old Kingdom to the Ptolemaic Period. Moreover, the difference between sacred geography and physical geography is also addressed, and an attempt is made to understand how the sacred geography as elaborated by the priests of the Greco-Roman Period no longer corresponded to the contemporary physical-administrative geography. The second part of Chapter 3 is dedicated to a preliminary study of the sources collected in Chapter 2. The documentation is examined in chronological order so as to outline a historical reconstruction of the province and to tackle two of the main issues that emerge from analysis of the texts: the location of the province during the Old Kingdom, and its relationship with the Eastern Harpoon province (8th province of Lower Egypt). The analysis of the sources reveals the difficulty in understanding whether the provinces of Harpoon 'west side' and Harpoon 'east side' were originally two administrative districts belonging to the same province in the western Delta, or whether already in pharaonic times the Eastern Harpoon was located in the south-eastern Delta, as attested during the Ptolemaic and Roman Periods. Chapter 3 concludes with a brief description of the Greco-Roman *nomoi* that possibly correspond to the territory belonging to the administration of Western Harpoon province in the pharaonic period.

Chapter 4 examines once again the documentation presented in Chapter 2, focusing this time on the regional topography of the province with the aim of creating the most comprehensive and complete toponymic picture of the province. The initial part of the chapter examines some of the problems that emerge in the previous sections, such as the impossibility of clearly defining the boundaries of the province during the various historical periods, as well as its precise location and complete territorial extent. The second part of the chapter consists instead of an analysis of the toponyms of the province and of the other geographical elements, such as the canal, agricultural land, and the marshlands, which together constitute the territorial integrity of the region. This is followed by a study devoted to the Great Geographical Text of Edfu and papyrus Carlsberg 182 + PSI I 77, each one revealing a different topographical tradition. The final section focusses on the hydrography of the province, with an analysis of the hydronyms extrapolated from the documentation presented in Chapter 2.

Chapter 5 discusses the Canopic region, with a brief description of the underwater excavations conducted by IEASM (*Institut Européen d'Archéologie Sous-Marine*) in the Bay of Abuqir and the archaeological investigations carried out on Nelson Island, located in the open sea about 4 km north of the cape of Abuqir. The first part of the chapter dwells briefly on the history of studies of the Canopic region, the description of the IEASM project and on the objectives achieved, but the most significant section focusses on the analysis of hieroglyphic toponyms and cults belonging to the Canopic region (Canopus and Thonis-Heracleion). A separate chapter is devoted to the analysis of these cities and cults since, as already mentioned, their association with the 7th province of Lower Egypt is not yet firmly established.

Chapter 6 focuses exclusively on the cults, mythologies and rituals related to the Western Harpoon province. The chapter reviews all of the deities attested in the sources, and then focuses on the specific rituals of the province, such as the harpoon hunting of the hippopotamus by Horus. Then, documents attesting to the so-called 'white hippopotamus festival' are examined, since this festival might have cultic and symbolic connections with the 7th province of Lower Egypt. This is followed by an analysis of some mythological and theological themes that recur with some frequency in geographical inscriptions, such as Ra's journey in the boat and the killing of the serpent Apophis, and an examination of texts from Dendera that present a close link with Osirian theology. The chapter also focuses on the analysis of the so-called 'specific sacerdotal officials', a particular category of priests testified in the Great Geographical Text of Edfu and in a procession at Dendera, some of whom are also documented in private sources, dating mainly to the Late Period. Finally, the last part of the chapter is devoted to an analysis of the cultic elements of the province documented exclusively in the Great Geographical Text of Edfu and in papyrus Carlsberg 182 + PSI I 77, such as the name of the shrine of the province, the sacred boat, the sacred trees, the festival, the religious interdictions (*bw.t*), which disapprove acts which would have had a negative interaction with the local gods, and the sacred snakes worshipped in the province. Where possible, this information is compared with other records and documents in order to produce the most complete and coherent picture possible of the local cults and myths.

This research presents a more organic and structured picture of the sacred topography of the Western Harpoon province and of the cults within its historical landscape. From the above evidence, a very heterogeneous toponymic and geographical picture of the Western Harpoon province emerges, which is quite difficult to interpret in the absence of any archaeological information. The toponymic study reveals a group of six localities: **a)** *R3-hwj*; **b)** *Hw.t-nfr-H3-ntt-m-jmnt.t/Pr-H3-nb-jmnt.t*; **c)** *Bj3s.t/Bst.t/Bsjd.t/Bstj ?*; **d)** *Snt-nfr.t*; **e)** *Hw.t-nh.t* and finally **f)** *Hw.t-Smsw.t*. Among these localities, *R3-hwj* is the only one that appears mainly in private and royal documentation and not in priestly literature. *Hw.t-nh.t* and *Snt-nfr.t* are the most frequently attested localities in geographical inscriptions of the Ptolemaic and Roman Periods. These texts indicate that both served as main centres of the province, respectively devoted to the cult of the god Harsiesi and Amon-Ra, and that the ritual scene of the province, the harpoon hunt by the god Horus, was performed in both centres. The frequent mention of both toponyms in the same texts has led to the assumption that the two localities might be two different names for the same locality. In addition to the localities and various temple centres, the analysis of the geographical texts also reveals other geographical elements of the province, including agricultural land (*ww*), the canal (*mr*), marshlands (*phw*) and other hydrographic elements. In this case too, there are considerable discrepancies between the names of the geographical features in the Great Geographical Text of Edfu and papyrus Carlsberg 182 + PSI I 77 with names included in the other geographical inscriptions. Although the precise localisation of the various geographical features has not been possible, several proposals for their identification have been made.

An examination of the sources also reveals the great variety of cults in the province. Of these, the oldest deity worshipped there is Sobek, who first appears in the Middle Kingdom and is associated with the *pehu* and much

more frequently with the toponym *R3-hwj*. The god Ha appears instead as the main deity of the province in the Geographical Text of Edfu and in papyrus Carlsberg 182 + PSI I 77. The predominance of the god in these texts might indicate the antiquity of the cult of Ha in the western Delta. A cult of the god Amon-Ra is attested in the province from the Late Period, associated with *Snt-nfr.t*, or with *Hw.t-nh.t*. In the pharaonic period the cult of the goddess Isis is attested in only one source, the relief of el-Masarah, while in the Ptolemaic and Roman Periods her cult seems to have acquired greater importance. Isis is mentioned in four geographical inscriptions as the main goddess of the province, in which she has an active role against the enemies Seth and Apophis or she is described as the protective mother of Harsiesi during the hunting of the hippopotamus. In these geographical inscriptions the god Harsiesi seems to be the main god of the province. Harsiesi may appear in the form of a warrior bull, in the role of defender of the god Osiris, or as a harpooner. The latter theme is linked to the specific rite of the province, the hunting of the hippopotamus with the harpoon, which according to the ancient Egyptian conception was an evil animal and one of the manifestations of the god Seth.

Finally, in order to gain a more detailed knowledge of this region with which to compare the information acquired by the textual documentation, greater archaeological investigation of the north-western Delta province is necessary. For this reason, several research questions remain unanswered, until a better archaeological survey of the region is made, together with more detailed museum and archival research, the results of which may unravel some of the complex issues relating to the Western Harpoon province.

Ringraziamenti

Molte sono le persone che hanno contribuito e mi hanno sostenuto durante gli anni di ricerca e di stesura di questo elaborato. Un ringraziamento particolare è rivolto al mio tutor di dottorato Dott. Paolo Gallo, che mi ha fatto appassionare a una nuova tematica di ricerca, quella della geografia sacra, seguendo costantemente il mio lavoro e fornendo sempre nuovi e interessanti spunti di riflessione da approfondire. Esprimo inoltre tutta la mia riconoscenza agli altri due relatori della mia tesi, la prof.ssa Marilina Betrò, alla quale devo non solo la mia formazione scientifica negli anni di studio all'Università di Pisa, ma anche un costante sostegno e appoggio al termine del mio percorso universitario; ringrazio inoltre la prof.ssa Gloria Rosati, per le sue puntuali riflessioni e gli utili consigli suggeriti durante la revisione della tesi.

Un grande e sentito ringraziamento va alla prof.ssa Penelope Wilson, per aver creduto in me ancor prima di incontrarci di persona, seguendo con grazie entusiasmo e curiosità la mia ricerca, per la stima e la gentilezza che ha sempre prodigato, per la fiducia che ha riposto in me affidandomi progetti di grande responsabilità, e infine per aver arricchito la mia conoscenza del Delta dell'Egitto.

Al prof. Stephen Quirke rivolgo un sincero ringraziamento per i suoi preziosi consigli relativi ad alcuni documenti del Medio Regno, e per la gentilezza e l'interesse che ha sempre dimostrato per il mio lavoro durante il mio soggiorno a Londra.

Ringrazio inoltre la dott.ssa Daniela Picchi, alla quale devo le informazioni e il materiale fotografico relativo ad alcuni oggetti conservati al Museo Civico Archeologico di Bologna.

Fondamentale per il compimento della ricerca è stata la possibilità di consultare gli archivi di Jean Yoyotte, conservati alla biblioteca Wladimir Golenischeff dell'École Pratique des Hautes Études a Parigi. Per questa opportunità è doveroso ringraziare il prof. Laurent Coulon e il prof. Andreas Stauder.

Allo stesso modo, sono riconoscente al curatore della sezione di Egittologia del Brooklyn Museum of Art di New York, il dott. Edward Bleiberg, per avermi concesso di consultare l'archivio di Bernard V. Bothmer (*Corpus of Late Egyptian Sculpture*); ringrazio inoltre la dott.ssa Yekaterina Barbash e Kathy Zurek-Doule per la loro preziosa e gentile assistenza durante il mio soggiorno di studio a New York.

Ringrazio inoltre il prof. Juan Carlos Moreno García e il dott. Mohamed Ismail Khaled per lo stimolante scambio di idee e per l'immediata disponibilità che entrambi hanno mostrato alla mia richiesta di informazioni.

Desidero ringraziare Paul Whelan per la revisione delle parti del testo in inglese e per la sua efficienza e costante disponibilità.

Ringrazio inoltre sentitamente il dott. David Davison per aver accolto con entusiasmo di pubblicare nella sua casa editrice il presente contributo.

Infine, un pensiero speciale va alla mia famiglia, in particolare ai miei genitori e mia sorella, per il loro sostegno incondizionato: è grazie a loro se sono riuscita a esaudire un sogno nato tra i banchi di una scuola elementare.

A Gianluca, per aver messo a disposizione tutta la sua esperienza e competenza, ma soprattutto per essermi stato accanto in ogni momento di questo percorso.

Un ringraziamento speciale a Nerone, con il quale ho condiviso gran parte degli anni di stesura del presente lavoro e che resterà sempre nel mio cuore.

Per ultimi, ma non meno importanti, i miei amici: in particolar modo vorrei ringraziare Angela, Cristina, Julie, Marco, Marianna, Maura, Mattia, Sara, Susanna e Tania per il continuo sostegno, per la loro amicizia incondizionata e per tutte le nostre risate.

Introduzione

Il presente lavoro è il risultato di una revisione dell'elaborato finale sostenuto alla Scuola di dottorato in Storia del Patrimonio Archeologico e Artistico dell'Università degli Studi di Torino.¹ La ricerca è incentrata sullo studio di una specifica regione del Delta nord-occidentale dell'Egitto, corrispondente secondo la numerazione convenzionale al VII distretto del Basso Egitto, nota con il nome antico egiziano di Arpione Occidentale. Il motivo principale che ha dato origine a questo studio è che nessun studioso si era mai occupato in modo accurato, approfondito ed esaustivo di questa regione del Delta, se non in qualche sporadico e breve articolo. Pertanto, si è reso necessario uno studio dettagliato di questa provincia, al fine di elaborare un'opera di più ampio respiro che affronti in maniera più organica i dati in possesso e le diverse problematiche emerse dall'analisi della documentazione. Lo scopo è stato quello di dare lustro a una zona considerata marginale per molto tempo, ma la cui posizione geografica si è in realtà rivelata strategica per l'economia egiziana, in particolar modo successivamente alla fondazione di Alessandria. L'obiettivo della ricerca è stato quello di elaborare una 'monografia regionale' di questa provincia, seguendo un genere di studi inaugurato dal pioniere della geografia sacra, Jean Yoyotte, continuato poi da altri studiosi francesi.² La presente ricerca si propone, tramite l'analisi, la traduzione e lo studio incrociato di testimonianze epigrafiche in geroglifico, ieratico e demotico, di ricostruire la vita del VII distretto del Basso Egitto, prendendo in esame un ampio periodo cronologico che va dalle origini della storia antico egiziana (c. 3200-2686 a.C.) fino alla fine dell'Epoca Romana (30 a.C.-395 d.C.).³ Questa delimitazione cronologica ha lo scopo di ricostruire l'organizzazione del distretto fin dalle epoche più antiche e ha permesso attraverso l'analisi diacronica delle fonti una ricostruzione della storia, della topografia e una ricostruzione dei culti e dei miti regionali.

Ad eccezione delle indagini archeologiche avvenute nei più noti centri urbani della regione, quali Alessandria e Canopo, la mancanza di studi approfonditi relativi alla provincia è dovuta probabilmente alla carenza di scavi archeologici sistematici nel Delta nord-occidentale. A ciò si aggiunge la morfologia del territorio del Delta e un clima sfavorevole poco incline alla conservazione di resti archeologici e di strutture architettoniche imponenti, come è accaduto invece per il sud dell'Egitto. Questa lacuna ha creato nel caso-studio dell'Arpione Occidentale un divario nella documentazione molto significativo, poiché la stragrande maggioranza delle fonti a disposizione è costituita dalla letteratura sacerdotale, a discapito invece di una esigua documentazione privata e archeologica. Per questo motivo la presente ricerca si è focalizzata principalmente sulle fonti testuali, in quanto la mancanza di dati archeologici non ha permesso di confrontare e identificare i toponimi della provincia estrapolati dai testi della geografia sacra con i corrispettivi siti archeologici. Gli scavi subacquei condotti da Franck Goddio nella baia di Abuqir, che hanno portato di nuovo alla luce i resti delle antiche città di Canopo e di Thonis-Heracleion sprofondate sotto il mare verso la metà dell'VIII sec d.C., potrebbero costituire l'unica eccezione alla carenza di dati archeologici della regione. Tuttavia, l'appartenenza amministrativa della regione canopica alla provincia dell'Arpione Occidentale non è dimostrabile con assoluta certezza attualmente e non può essere accertata da alcuna fonte diretta.

La storia del distretto -almeno per le epoche più antiche- è strettamente legata a quella di un'altra provincia, l'Arpione Orientale, corrispondente all'VIII distretto del Basso Egitto e situato in Epoca Tolemaica nella zona sud-orientale del Delta. Pertanto, lo studio del VII distretto è stato imprescindibile dal quello dell'VIII distretto del Basso Egitto fino al momento in cui le due province sembrano diventare due circoscrizioni amministrative del tutto autonome e separate geograficamente.

In primo luogo, l'attenzione si è concentrata sulla descrizione e sulla tipologia della documentazione utilizzata per la presente ricerca (**Capitolo 1**). Poiché, come già accennato, esiste un divario quantitativo molto importante tra la documentazione privata e regale rispetto alle iscrizioni geografiche, gran parte del capitolo è dedicato alla definizione e descrizione della letteratura sacerdotale, giunta fino a noi grazie alla conservazione di alcuni documenti papiracei, come il papiro Brooklyn 47.218.84, il cosiddetto 'Libro del Fayyum' e il papiro Carlsberg 182 + PSI I 77, e di alcuni *compendia* dal contenuto più schematico, rappresentati principalmente dalle iscrizioni geografiche dei templi, come le cosiddette 'processioni geografiche'.

¹ Tesi di dottorato in Egittologia conseguita all'Università degli Studi di Torino presso il Dipartimento di Studi Storici, dal titolo: 'Il Delta occidentale dell'Egitto: ricerche storiche e religiose. La provincia dell'Arpione Occidentale dalle origini all'Epoca Tolemaica', sotto la supervisione del Dott. Paolo Gallo e discussa nell'a.a. 2013-2014.

² Si veda ad esempio Zivie 1975; Vernus 1978; Dhennin 2008.

³ Le fonti prese in esame sono aggiornate a dicembre 2020.

Nel **Capitolo 2** è stata presa in rassegna la documentazione utile per la ricerca relativa alla provincia dell'Arpione Occidentale. La numerazione di tutte le fonti è continua ed è stata ordinata e divisa seguendo un ordine cronologico, dato che uno degli obiettivi principali della ricerca è stato quello di investigare la storia del distretto dell'Arpione Occidentale dalle origini fino all'Epoca Romana. Uno studio diacronico delle fonti permette a mio avviso di investigare in modo più approfondito la 'vita' di un determinato distretto, il suo sviluppo topografico nelle diverse epoche e le evoluzioni dei riti e dei culti attestati. Pertanto, tutti i documenti presi in esame sono stati numerati seguendo un ordine cronologico e divisi in gruppi in base alle diverse epoche di appartenenza. Si è ritenuto inoltre necessario creare un'ulteriore sezione, posta a seguito della documentazione divisa in ordine cronologico, poiché alcune fonti costituiscono a mio parere un nucleo indipendente. Si tratta della sezione dedicata alle fonti definite 'Supplementari': esse includono tutti quei documenti utili alla ricerca emersi dagli scavi subacquei nella baia di Abuqir, regione che secondo la tradizione egittologica appartenerrebbe alla circoscrizione amministrativa del distretto dell'Arpione Occidentale. Le fonti della regione canopica sono state divise dalle altre in quanto attualmente un collegamento con la provincia non può essere dimostrato con assoluta certezza. Anche in questo caso il criterio di elencazione utilizzato è sempre quello cronologico. Per individuare più facilmente questa categoria di fonti è stato affiancato a ogni numero la lettera S, abbreviazione per 'supplementare'. Per ogni documento sono state ideate delle schede analitiche, aventi lo scopo di presentare i dati utili e di fornire le varie informazioni desunte da ogni singola fonte, corredate inoltre da una bibliografia principale di riferimento. Allo scopo di restringere il campo di indagine alle fonti relative alla geografia sacra, si precisa che esulano dal presente lavoro le fonti papiracee in greco di natura amministrativa di epoca greco-romana, così come i documenti relativi alla città di Alessandria (Rakotis), in quanto l'ingente quantità di materiale meriterebbe ulteriori e più approfondite analisi.

Il **Capitolo 3** può essere diviso a sua volta in due sezioni: la prima è dedicata alla presentazione della VII provincia del Basso Egitto e a un'analisi della concezione geografica per gli antichi egiziani, la quale si discosta molto dal senso moderno del termine ed è molto legata alla religione e difficilmente divisibile da essa. Per questo motivo, allo scopo di comprendere meglio la documentazione presa in esame nel Capitolo 2, è stato necessario soffermarsi inizialmente sulla differenza terminologica tra le parole *nomoi* e *sp3.wt* (provincia), per poi soffermarsi in seguito sullo sviluppo delle province del Delta dall'Antico Regno fino all'Epoca Tolemaica, che non ha seguito un percorso lineare, come si nota invece per le province dell'Alto Egitto. È stato inoltre affrontato il tema della differenza tra geografia sacra e realtà territoriale e si è tentato di comprendere come la geografia sacra elaborata dai sacerdoti in epoca greco-romana non corrispondesse più a quella fisico-amministrativa di epoca faraonica. La seconda parte è dedicata invece a uno studio preliminare delle fonti raccolte nel Capitolo 2. La documentazione è stata presa in esame seguendo un ordine cronologico, allo scopo di delineare una ricostruzione storica del distretto e di affrontare due delle problematiche principali emerse durante l'analisi dei testi, come l'ubicazione della provincia durante l'Antico Regno e il rapporto con la provincia dell'Arpione Orientale. L'analisi delle fonti ha fatto emergere la difficoltà di comprendere se le province dell'Arpione 'lato ovest' e Arpione 'lato est' fossero due circoscrizioni amministrative appartenenti alla medesima provincia o se già in epoca faraonica l'Arpione Orientale afferisse alla circoscrizione amministrativa del Delta sud-orientale. La presentazione e la discussione delle fonti è stata eseguita fino all'Epoca Tarda: un capitolo a parte è stato infatti dedicato all'epoca greco-romana, quando la tipologia di documenti risulta essere più omogenea e limitata per lo più alle iscrizioni geografiche dei templi. Il Capitolo 3 si conclude con una breve descrizione delle circoscrizioni amministrative di epoca greco-romana, corrispondenti al territorio una volta appartenuto alla provincia dell'Arpione Occidentale, grazie a una analisi della documentazione papiracea in greco, le cui indagini, come già accennato, esulano dal presente studio.

Il **Capitolo 4** prende nuovamente in esame la documentazione analizzata nel Capitolo 2, questa volta però non seguendo un ordine cronologico, ma focalizzandosi sulla topografia regionale del distretto, al fine di creare un quadro toponomastico della provincia il più esauriente e completo possibile. La parte iniziale del capitolo analizza alcune problematiche che sono emerse nei capitoli precedenti, come l'impossibilità di definire in maniera netta i confini della provincia durante i vari periodi storici, così come la precisa ubicazione e la completa estensione territoriale del distretto. La seconda parte del capitolo è costituita invece da una disamina dei toponimi della provincia e di altri elementi geografici, come il canale, il territorio agricolo, la zona umida (*pehu*); essi nel loro complesso costituiscono l'integrità territoriale della regione. Seguono una serie di considerazioni finali sul quadro emerso dalla ricerca toponomastica, alcune proposte di localizzazione per le località prese in esame, e uno studio dedicato al Grande Testo Geografico di Edfu e al papiro Carlsberg 182 + PSI I 77, documenti che rivelano la presenza di una tradizione topografica diversa, che si discosta in parte da quella tradizionale. Infine, una sezione a parte è stata dedicata all'idrografia della provincia, con l'analisi degli idronimi estrapolati dalla documentazione del Capitolo 2.

Il **Capitolo 5** è stato dedicato alla regione canopica, a una breve descrizione degli scavi subacquei condotti nella baia di Abuqir e diretti dallo IEASM (*Institut Européen d'Archéologie Sous-Marine*) e alle indagini archeologiche condotte nell'isola di Nelson, ubicata in mare aperto a circa 4 Km a nord del capo di Abuqir. Questo capitolo si è concentrato principalmente sulle analisi dei documenti in geroglifico che includono i toponimi delle città di Canopo e Thonis-Heracleion e sui culti appartenenti alla regione estrapolati dalle cosiddette fonti supplementari. Per l'analisi di queste città e dei documenti contenenti le testimonianze dei toponimi si è preferito dedicare un capitolo a parte, poiché -come già accennato- l'appartenenza della regione canopica alla VII provincia del Basso Egitto non è ancora accertata con sicurezza. La prima parte del capitolo si sofferma brevemente sulla storia degli studi della regione canopica, sulla descrizione del progetto dello IEASM e sugli obiettivi raggiunti, mentre la sezione più significativa è costituita dalla disamina delle fonti geroglifiche e demotiche e dei culti presenti nelle città di Canopo e Thonis-Heracleion.

Il **Capitolo 6** si sofferma esclusivamente sui culti, sulle mitologie e i riti relativi alla provincia dell'Arpione Occidentale. Il capitolo prende in rassegna tutte le divinità attestate nelle fonti, per poi soffermarsi sul rito specifico del distretto, la caccia con l'arpione all'ippopotamo. Successivamente, sono stati presi in esame i documenti che attestano la cosiddetta 'festa dell'ippopotamo bianco', che a livello simbolico e culturale potrebbe avere avuto dei collegamenti con la VII provincia del Basso Egitto. Seguono un'analisi di alcune tematiche mitologiche che ricorrono spesso nelle iscrizioni geografiche, e un'indagine dei testi di Dendera che presentano un legame stretto con la teologia osiriana, come la processione delle reliquie di Osiride, dei geni tutelari e di alcuni inni dedicati al dio. Il capitolo si sofferma inoltre sull'analisi di una categoria particolare di sacerdoti, quella dei sacerdoti specifici, testimoniati nel Grande Testo Geografico di Edfu e in una iscrizione del tempio di Dendera, documentati in alcuni casi anche in fonti private di Epoca Tarda. Infine, l'ultima parte del capitolo è stata dedicata all'analisi degli elementi culturali del distretto documentati esclusivamente nel Grande Testo Geografico di Edfu e nel papiro Carlsberg 182 + PSI I 77. Sono stati così presi in rassegna il nome del santuario della provincia, la barca sacra, gli alberi sacri coltivati, la festa del distretto, l'interdizione e i serpenti sacri della provincia. Dove possibile, queste informazioni sono state confrontate con altre attestazioni e altri documenti noti, allo scopo di produrre un quadro più completo e coerente possibile dei culti e miti locali.

Il presente libro si conclude con una serie di considerazioni finali desunte dai capitoli precedenti e con una presentazione delle problematiche ancora aperte. Per rendere più agevole la lettura dell'elaborato, in Appendice sono state inserite alcune liste significative. Sono state così incluse una lista generale delle fonti prese in esame, con la relativa bibliografia di riferimento (Appendice I) e una lista dei documenti divisi per tipologia (Appendice II), allo scopo di creare un quadro più coerente e al fine di permettere la comparazione di versioni parallele: a) lista metrologica; b) processioni di possedimenti funerari; c) processione di province; d) processione di *pehu*; e) processione quadripartita; f) processione di divinità di province; g) processione idrografica; h) offerte dei re alle divinità; i) aretologie di Osiride; j) processione di sacerdoti specifici; k) processione di reliquie di Osiride; l) Lista di Ba di Osiride; m) processione di geni tutelari; n) lista di insegne; o) lista di divinità cronocrati; p) documenti papiracei; q) inno ad Amon; r) documentazione privata; s) documentazione regale; t) cubiti votivi.